

## III DOMENICA PER ANNUM

(anno B)

***Convertitevi e credete nel Vangelo***

### PREGHIERA INIZIALE

O Padre,  
eccoci in ascolto della tua parola viva ed efficace:  
essa penetri in noi come una spada a doppio taglio,  
e, nella forza del tuo Spirito Santo, ci chiami a conversione,  
trasformi le nostre vite e faccia di noi dei discepoli di Gesù Cristo tuo Figlio,  
colui che è la tua Parola fatta carne, il tuo volto e la tua immagine, la tua narrazione agli uomini.  
Sii benedetto ora e nei secoli dei secoli. Amen.

### LECTIO. Lettura e spiegazione del brano evangelico (Mc 1,14-20)

*<sup>14</sup>Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, <sup>15</sup>e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».*

*<sup>16</sup>Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. <sup>17</sup>Gesù disse loro: «Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini». <sup>18</sup>E subito lasciarono le reti e lo seguirono. <sup>19</sup>Andando un poco oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni suo fratello, mentre anch'essi nella barca riparavano le reti. <sup>20</sup>E subito li chiamò. Ed essi lasciarono il loro padre Zebedeo nella barca con i garzoni e andarono dietro a lui.*

Ancor prima che Gesù intraprenda il suo ministero pubblico, l'evangelista Marco proietta un'ombra scura sul racconto che ha appena iniziato. Poco dopo il battesimo di Gesù, Giovanni il Battista, viene consegnato nelle mani delle autorità. Sapremo più avanti che Giovanni non uscirà vivo da questo arresto. Non solo con la propria predicazione, ma anche con il proprio destino tragico Giovanni è stato precursore del Messia, e suggerisce, fin da questo momento, dove può condurre la via dell'inviato di Dio.

Gesù per ora si allontana dalla Giudea, dai luoghi dove Giovanni battezzava e predicava, e si reca a nord, in Galilea. Lì egli inizia il suo ministero pubblico. Marco lo riassume con un paio di versetti appena, come due pennellate, che diventano però la chiave di lettura di tutta l'attività di Gesù: *Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo»* (Mc 1,14-15). Come un banditore, Gesù grida una buona notizia, che riguarda l'agire divino: Dio ha portato a termine il tempo dell'attesa, e ora ha reso vicino il suo regno, cioè la sua signoria onnipotente e salvifica sul mondo e sulla storia. Questo regno non è ancora venuto completamente, però si è fatto straordinariamente vicino.

Qui possiamo fare due osservazioni. La prima è che il Regno è di Dio, cioè non è nostro: noi non ne abbiamo il controllo, né tantomeno siamo in grado di produrlo; possiamo solo attenderlo,

invocarlo (venga il tuo regno!), disporci ad accoglierlo. Ciò dovrebbe preservarci da forme poco avvedute di attivismo, in cui ci illudiamo che siano i nostri soli sforzi a cambiare il mondo. La seconda osservazione da fare è che Gesù stesso chiarisce gli atteggiamenti necessari per accogliere il Regno: convertirsi (letteralmente: cambiare mentalità) e credere nel Vangelo. Se volessimo rendere esattamente l'espressione del testo originale, dovremmo tradurre così l'invito di Gesù: "cambiate mentalità, continuate a cambiarla; credete e continuate a credere nel Vangelo". Non si tratta di atteggiamenti momentanei, ma durevoli e da coltivare sempre.

Marco racconta poi la chiamata dei primi discepoli da parte di Gesù. Non ci avverte che in precedenza erano stati discepoli del Battista (cosa che riferiva l'evangelista Giovanni nel brano evangelico di domenica scorsa), ma soltanto ci offre questo episodio di chiamata perentoria da parte di Gesù a lasciare tutto per seguire lui. Non dà a questi pescatori né un programma né alcuna spiegazione: essere discepoli è andare dietro a lui, lasciare che sia lui a scegliere la via, mettere i propri piedi nelle sue orme e fare riferimento in tutto e per tutto alla sua persona, vivendo nel contempo la fraternità. Fin da questo primo episodio, la sequela non è e non potrà mai essere un fatto privato, ma piuttosto un cammino fatto tutti insieme dietro a lui. Può seguire autenticamente il Maestro solo chi accetta di camminare nella Chiesa.

### **MEDITATIO. Il Vangelo nella vita: spunti per la riflessione personale e di gruppo**

1. Dov'è che mi sembra di poter vedere le tracce del Regno di Dio oggi? Situazioni in cui effettivamente il Signore rende più sperimentabile la sua presenza, la sua azione, la sua grazia, la sua signoria sul male, sul peccato, sulla morte?  
Con quale consapevolezza e con quanta partecipazione dico "venga il tuo regno" quando prego?
2. Cos'è che, concretamente, ha più spazio nella mia sequela di Gesù? L'ascolto della Parola? L'impegno nella carità? La preghiera personale? La partecipazione alle celebrazioni?...  
Ci sono degli aspetti della mia sequela a cui posso dare più attenzione o più spazio?
3. Come vivo il mio essere discepolo *insieme* agli altri discepoli di Gesù? Quanto peso do all'aspetto comunitario della fede? Al confronto, alla fraternità, alla partecipazione al cammino ecclesiale, alla corresponsabilità?

### **ORATIO. La nostra risposta a Dio che ci ha parlato.**

#### **Preghiere spontanee, concluse dalla seguente orazione:**

O Padre, che nel tuo Figlio venuto in mezzo a noi  
hai dato compimento alle promesse dell'antica alleanza,  
donaci la grazia di una continua conversione, per accogliere, in un mondo che passa,  
il Vangelo della vita che non tramonta. Per Cristo nostro Signore. Amen.

---

Questa e le altre schede del Percorso Biblico si possono scaricare da:

[www.diocesiforli.it](http://www.diocesiforli.it), cliccando sull'icona "Percorso Biblico" in home-page,

oppure in alto a destra su: Curia – Uffici – Uff. Catechistico – Percorso Biblico 2023/24